

L'amministrazione comunale impegnata per evitare i pericoli su strada

Nuovo manto stradale per via Panichella

Macchia Valfortore Opuscoli illustrativi per richiamare il turista

L'amministrazione comunale vuole attivare forme di promozione turistica finalizzate ad accrescere la presenza di visitatori sul territorio del comune di Macchia Valfortore. Durante la bella stagione, è utile promuovere il proprio territorio, il verde e le aree incontaminate per offrire valide possibilità a chi vuole rilassarsi e scaricare lo stress accumulato durante la stagione lavorativa. A tal fine il Comune ha ritenuto necessario avviare una serie di iniziative volte a pubblicizzare le attrattive presenti nel nostro territorio, anche mediante organizzazione di eventi e manifestazioni. In primis, si attiverà la divulgazione e la promozione delle informazioni relative alle bellezze presenti sul territorio, attraverso la creazione di depliant illustrativi che rappresentino i suggestivi paesaggi macchiaroli nonché i siti storici esistenti. Questi opuscoli informativi e illustrativi, saranno distribuiti non solo tra i cittadini ma anche nei punti di maggior affluenza presenti nel territorio.

L'amministrazione comunale di Riccia impegnata a realizzare il nuovo manto stradale di via Panichella. Il Comune ha avvisato la cittadinanza che fino al giorno 9 agosto la strada resterà chiusa al traffico. In via eccezionale, in tali giorni viene consentito il transito in via Roma in ambo i sensi.

Una buona notizia per i riccesi riguarda invece la viabilità esterna. All'unanimità il consiglio comunale di sabato 28 luglio 2012 ha votato la richiesta rivolta a Regione e Provincia per sbloccare la procedura per la realizzazione della strada Succida-Tammaro, nel lotto centrale. Sono appostate per la stessa sul Piano triennale delle opere della Provincia risorse ingenti, pari

a • 9.787.499,83. Risorse stanziata dalla Regione, che rischiano di non venire impiegate per ritardi amministrativi e difficoltà finanziarie. Così, se entro settembre la Provincia non salda gli espropri dei terreni ai proprietari tutto sarebbe destinato a bloccarsi per una sorta di "prescrizione" procedurale. "Abbiamo detto 'no' a tale stolta ipotesi" - dichiara il Sindaco, Micaela Fanelli - abbiamo chiesto si faccia presto e si parta con la realizzazione! La disponibilità di Regione e Provincia è stata confermata anche ufficialmente. Non si tratta di fare contrapposizioni politiche - questa la nostra opinione - ma di fare! Per abbreviare i tempi di percorrenza, per evitare i pericoli su



Veduta di Riccia

strada, per favorire la realizzazione di opere pubbliche necessarie, quindi, ma dare anche una mano all'economia e al lavoro in un momento di grande difficoltà". Gli assessori regionali competenti hanno confermato l'intenzione di versare immediatamente i 360 mila euro necessari per il saldo degli espropri e nella stessa direzione di intenti il Presidente De Matteis, che ha confermato la volontà dell'Ente di procedere al più presto. "Un'opera che attendiamo da oltre 25 anni. Ero

molto più giovane e sedevo come consigliere in quest'aula e già allora deliberammo i primi atti" ricorda il Presidente del consiglio, Carmine Ialpacchi, che sottolinea con dispiacere il ritardo non più sopportabile e fortemente dannoso per un'area interna che richiede di uscire dall'isolamento. Dichiarazioni a favore da parte dei consiglieri di opposizione, Michele Coromano, e Francesco Rivellino, per un approccio costruttivo e di difesa di interessi della comunità.



Danilo Sacco e Pierluigi Giorgio

Jelsi. Musica di Sacco ed encomio internazionale: due grandi successi Il premio La Traglia si appresta al riconoscimento Ong presso l'Unesco

sempre grato della ventennale opportunità che mi è stata data, ma credo che anch'io ho dato molto. I Nomadi richiedono il 150 per cento dell'impegno: giustamente. Ma dopo seri problemi di salute, felicemente superati, ho capito che alla mia vita dovevo dare anche altre priorità: non si vive solo per la musica: importanti sono la famiglia, gli amici, i viaggi, una buona lettura, magari un figlio...

Ero terrorizzato dal fatto di diventare la caricatura di me stesso, di essere ripetitivo, di salire sul palco e timbrare ormai un cartellino. Gli spettatori non sono un numero: verso di loro ci vuole rispetto, responsabilità: sì, nei confronti di coloro che ci consentono di fare questo lavoro, che pagano un biglietto, che si sciroppano anche centinaia di chilometri per venire ad ascoltare: soprattutto in questi periodi di crisi! Comunque il filo d'affetto tra i fans e me non si è spezzato. Poi dovevo rispetto soprattutto verso me stesso: mi son detto "Ricominciamo da zero, rimettiamoci in gioco e vediamo quel che succede!" Il coraggio non mi è mai mancato! Ed ecco che con i miei musicisti - tra i più bravi sulla piazza - stiamo portando avanti un progetto comune: cerchiamo di proporre uno spettacolo molto particolare, diversificato, un "bignamino"

di quello che può essere la cultura musicale oggi: non solo le mie canzoni, ma anche altre particolari e in linea con il messaggio che si vuol dare: da De André a Massimo Bubola, da Guccini a Bennato, da Graziani a Bertoli... Da soli, non si va da nessuna parte!..."

Dunque un'altra conferma che il lavoro svolto dal Comitato e dal suo Presidente Antedomenico, le scelte, il numero di biglietti venduti per la lotteria, le presenze (4000 spettatori al concerto; tanti nuovi presenti alla sfilata in un giorno feriale; i consensi al "Premio La Traglia" con il cantore Piccinino...), è stato svolto nella linea del successo d'iniziativa. Giovanni Muccio, presidente del movimento "Il Guerriero Sannita" propone addirittura per il Premio La Traglia, la sollecitazione da parte della Regione Molise per l'ottenimento a Parigi del riconoscimento di Ong presso l'Unesco. "Il Premio non ha nulla a che vedere" dichiara - "con gli altri appuntamenti paesani, con il rispetto dovuto, naturalmente. La Regione dovrebbe farsi carico, con una legge apposita, della salvaguardia di questa importante tradizione e proiettarla sempre più, in quel circuito internazionale di cui il Molise ha bisogno...". Il Comitato ed il Comune dunque,

hanno puntato su un cavallo vincente. Su questa stessa scia, si auspica e sollecita un "sempre meglio" per l'anno prossimo! Non bisogna farsi scoraggiare dalla mancanza dei fondi, della carenza di contributi di chi dovrebbe sostenere maggiormente le migliori tradizioni molisane... Di questo passo si tornerà alla sola sfilata delle traglie colme di

grano trainate dai buoi, come nello storico passato?... Una provocazione? Perché no?! L'importante - come dice Danilo e con la sua presenza la figura del vecchio Piccinino - ma anche ultimamente Monsignor Padre Gian Carlo Brentagani - è non far morire la tradizione con il suo messaggio di identità e d'umana spiritualità.

Jelsi. Giornata dell'emigrazione Concerto della Piccola Orchestra Popolare C.O. Panzillo

Stasera nella bella cornice di Largo Chiesa Madre di Jelsi, si svolgerà una giornata dedicata all'emigrazione. Il Comune di Jelsi ha pensato di organizzare un evento che unisse gli emigrati jelsesi nel mondo e gli immigrati giunti a Jelsi dal mondo. Nel pomeriggio, nei locali dell'annunziata sarà consegnata, in collaborazione con l'ass. "con il Molise nel cuore" la "Cittadinanza Affettiva" agli emigrati jelsesi. La serata, invece, sarà allietata dallo spettacolo del gruppo "Piccola Orchestra Popolare C.O. Panzillo" (patrocinato dall'Assessorato al Turismo della Provincia di CB) e da un buffet etnico organizzato dalle comunità delle diverse etnie immigrate a Jelsi.

La "Piccola Orchestra Popolare C.O. Panzillo" nasce nel 2001 tra appassionati della musica e della poesia, colta e tradizionale, dell'area campana. I diversi gusti musicali dei componenti del gruppo hanno dato vita ad un variegato repertorio, canoro e strumentale, che affianca a brani più noti, altri di pregio, di norma poco eseguiti. Nel 2007 il gruppo musicale ha dato vita all'associazione musicale "C.O. Panzillo" tuttora in attività. Dalla data della sua fondazione, le attività concertistiche del gruppo musicale si sono svolte in numerose località italiane ed estere in occasione di manifestazioni culturali e religiose.

E' stata un'intervista quasi a 360° quella del cantautore Danilo Sacco a Telemolise. Una bella intervista, serena, amichevole in piena rilassatezza e umiltà, complice forse l'ambiente familiare della casa di campagna tra le colline di Jelsi dell'amico Pierluigi Giorgio dove Danilo ama tornare tra una fatica e l'altra. Il bravo Peppe Carriera, giornalista ed autore della serie "Viaggio in Molise", l'ha mandata in onda lunedì 1° agosto e la rivedremo nelle repliche. Inserita in un ottimo montaggio, serrato, fluido, intervallato da immagini del concerto del 26 luglio, ci rimanda un Danilo uomo-artista nel suo complesso: tradizioni, musica, fede, cultura, umanità, futuro... Ecco i concetti base estrapolati da "Danilo Sacco si racconta":

"Torno volentieri a Jelsi perché mi piace, perché qui assaporo la gran voglia - in un mondo sempre più globalizzato - di portare avanti - nonostante tutto - le proprie tradizioni, il desiderio di fare cultura attraverso le proprie radici, quel forte attaccamento alle proprie origini. Non puoi guardare al futuro se non sei

consapevole delle tue radici! Ciò è rispecchiato in pieno anche dall'istituzione del "Premio Internazionale La Traglia: Etnie e Comunità" ideato da Pierluigi e nel quale giustamente crede il Comitato-Festa di S. Anna, il Comune. Un premio che anch'io ho ricevuto e di cui mi onoro e sono orgoglioso... Da nord a sud, est ed ovest, si coglie la "diversità" delle genti e anche i punti di contatto. Dobbiamo scoprire questa diversità a patto che non diventi campanilismo sfrenato: la diversità andrebbe usata come forza, non come divisione... Un concerto presente anche nel "Ballo dell'Orso": diversità, è uguale e la paura del diverso, di chi arriva da fuori e non si conosce! In merito a ciò Pierluigi ed io stiamo preparando un buon lavoro, di tipo sperimentale, il nostro è un sodalizio artistico proficuo! Testo, canto, musica, recitazione su un CD che vedrà la luce in un prossimo futuro: se una cosa fa divertire e nel contempo pensare, è bene!"

Poi, sulle motivazioni dell'abbandono dei Nomadi e sulla scelta del nuovo tipo di spettacolo, ha aggiunto: "Sarò